

L'allarme di Bankitalia: poche donne in cda

L'analisi è impietosa, ma questa volta oltre ai risultati conta soprattutto chi l'ha fatta: la Banca d'Italia, che - in quanto Autorità di Vigilanza - ha il potere di passare dalle parole ai fatti. Sta di fatto che ieri Via Nazionale ha pubblicato l'esito della prima analisi condotta in applicazione della direttiva Crd IV sulla composizione dei board delle banche, con particolare riferimento a età, genere, provenienza geografica e background professionale dei consiglieri. Particolarmente interessanti i dati relativi alla diversity: su un totale di 579 banche analizzate, 259 non hanno donne nei propri consigli; le presenze femminili scendono in parallelo alle dimensioni, infatti nel 47% degli istituti con meno di 10 miliardi di attivi ci sono solo uomini in cda. Pochi consiglieri, ancora meno presidenti, amministratori delegati e direttori generali: in questi ruoli, nelle banche maggiori si rileva la totale assenza di donne; per le banche minori con attivo da 1 a 10 miliardi di euro, il 7% delle cariche di ad e una quota di poco inferiore al 2% delle cariche di dg e presidente è ricoperto da donne; nelle banche più piccole (fino a 1 miliardo di euro), il 4% circa di ad e circa il 3% di presidenti e dg sono di sesso femminile. «La Banca d'Italia invita pertanto gli intermediari a adottare iniziative volte a favorire una maggiore presenza femminile nei propri organi di vertice, in tutti i ruoli», si legge in una nota della Vigilanza, che ha anche individuato nel 20% il livello minimo della presenza femminile dentro ai board (il 33% per le banche più grandi, in base alle norme previste per le quotate). «La Banca d'Italia si attende che detti valori trovino attuazione con il prossimo rinnovo delle cariche», conclude Via Nazionale: «Il mancato raggiungimento delle soglie indicate formerà oggetto di confronto nell'ambito della ordinaria attività di vigilanza: la sana e prudente gestione degli intermediari dipende anche da un'adeguata composizione e funzionalità delle strutture di governo societario». A buon intenditor, poche parole. (Ma.Fe.)